SODDISFATTI Premiato ai Nastri d'argento per le fiction di Raiuno *Un professore*

L'ORGOGLIO DI GASSMANN: «IO, EX BULLO, HO UN FIGLIO CHE È GENTILE E ALTRUISTA»

L'attore romano ha solo buone parole per il suo erede: «Leo è ragazzo coraggioso e che sta sempre dalla parte dei più deboli», racconta Alessandro al nostro settimanale

Roberta Valentini

Roma, giugno

È un papà orgoglioso, Alessandro Gassmann. Protagonista di due tra le serie tivù più amate degli ultimi anni – *I bastardi di Pizzofalcone* e *Un professore* – l'attore è molto soddisfatto di come sta crescendo Leo, figlio suo e di sua moglie Sabrina Knaflitz. Cantautore e vincitore del Festival di Sanremo 2020 nella categoria Nuove proposte con il brano *Vai bene così*, il nipote dell'indimenticabile Vittorio si è conquistato un posto al sole nel mondo della musica.

«Per gli amici è un riferimento»

Ma non solo. Nel suo curriculum di figlio-modello non mancano neppure la laurea in Arte e comunicazione (conseguita in maggio) e l'impegno nel sociale: Leo è ambasciatore del Centro nazionale contro il bullismo – Bulli Stop – e gioca nella Nazionale italiana cantanti, che sostiene progetti di solidarietà. Senza dimenticare il gesto coraggioso con cui ha salvato, in piena notte a Roma, una ragazza che era vittima di molestie.

Alessandro, se Leo è cresciuto così è anche merito vostro...

«In realtà, mi piace dire che ha fatto tutto da solo, anche se con il nostro aiuto. Il merito è suo e soprattutto di mia moglie Sabrina, che lo ha sempre seguito da vicino».

È sempre stato così disponibile nei confronti degli altri?

«Sì, fin da piccolo. Non lo ricordo in altro modo: gli amici gli hanno sempre chiesto tanti consigli e lui è sempre stato pronto ad accoglierli, con i suoi modi rassicuranti».

Come definiresti tuo figlio Leo?

«Più che buono – aggettivo che a volte gli italiani attribuiscono a chi è un po' "fesso" – lo definirei un ragazzo gentile e anche molto coraggioso. Il suo difetto? Ha sempre il ditino puntato e rompe le scatole. Un esempio?

«LEI HA EDUCATO BENE IL RAGAZZO»

COMPLICI E PASSIONALI

Roma. Coppia di ferro. L'attore romano Alessandro Gassmann (57 anni) bacia la moglie Sabrina Knaflitz (53) e poi posa con lei (a destra). Il figlio del grande Vittorio e la collega, sposati dal 1998, nello stesso anno sono diventati genitori di Leo (23, in basso).

Se mi vede bere un bicchiere di vino la sera ha da ridire…».

A proposito di coraggio, il suo intervento di aiuto alla ragazza aggredita tempo fa la dice lunga sul suo temperamento…

«Mi sono complimentato con mio figlio, non so come avrei reagito io se mi fossi trovato al suo posto. Lui è sempre dalla parte dei più deboli e delle persone in difficoltà. Un atteggiamento, il suo, che comporta sacrificio e impegno perché nella vita è molto più faticoso costruire che distruggere. Per questo motivo Leo, che è stato uno studente della professoressa Giovanna Pini di Bulli Stop, prende sempre parte allo spettacolo di raccolta fondi da utilizzare per dare una mano i giovani bullizzati. E io sono fiero di lui anche per questo: è importante parlare il più possibile di questa tematica e veicolare mes-

continua a pag. 88

Leo: «Papà e io ci diciamo tutto in faccia»

Ha l'arte nel sangue. Dopo aver partecipato a *X factor* nel 2018 e trionfato al Festival di Sanremo due anni più tardi nella categoria Nuove proposte, Leo Gassmann – figlio di Alessandro e di Sabrina Knaflitz – non si è più fermato. Fresco di laurea alla John Cabot University di Roma, il giovane artista ha ricevuto il premio Roma Videoclip per la musica e la regia del video di *La mia libertà*, che è anche il titolo del suo nuovo singolo.

Leo, ti piacerebbe lavorare con tuo padre, magari in una delle prossime stagioni delle serie televisive nelle quali lui sta avendo tanto successo?

«Certo! Ma per il momento mi lascio trasportare dalle cose che mi si presentano nella vita e mi concentro sulla musica. Però lascio aperta ogni porta, compresa quella della recitazione».

Ti vedi bene nel ruolo di attore?

«Non escludo prossimamente di collaborare con mio padre oppure di accettare una sfida cinematografica».

Nel musical *Bullo man* di cui sei stato protagonista sembri davvero a tuo agio: buon sangue non mente?

«In effetti mi sono reso conto che la recitazione è qualcosa di molto familiare e che mi viene naturale».

Che rapporto hai con tuo padre?

«Abbiamo un rapporto schietto. A me e a lui piace dirci le cose in faccia e credo proprio che questo sia il segreto del nostro legame».

– Irene Mandelli

continua da pag. 87
saggi positivi. Senza dimenticarsi poi di segnalare e di denunciare sempre».

«Gli auguro di fare quello che ama»

A te è mai capitato di essere bullizzato?

«Più a parole, magari per il fatto di essere figlio di un attore famoso come mio padre Vittorio. In realtà, grande e grosso com'ero, a 15 anni mi sono trovato io ad avere qualche atteggiamento strafottente e da bullo in certe situazioni. Basta una parola un po' più aggressiva per cambiare lo scenario e quindi conosco il meccanismo di certi comportamenti, che possono essere definiti solo vigliaccate: per me non ci sono altri termini».

Che cosa ti auguri per il futuro di tuo figlio?

«Che faccia di quello che ama il suo lavoro. In realtà ci sta già riuscendo. So che vuole continuare a studiare e anche a migliorare la sua musica. Sono un genitore fortunato».

Hai ricevuto un Nastro d'argento speciale per il tuo lavoro ne *I bastardi di Pizzofalcone* e in *Un professore*. Qual è il tuo bilancio?

«La molla che mi porta avanti nella vita è che vedo sempre il bicchiere da riempire. Spero che il meglio sia da ora in poi. E mi auguro di continuare ad avere la forza, anche se con educazione e rispetto, di rompere le scatole a quanti hanno potere decisionale per spingerli a fare quel che dovrebbero per la società».

Sei in prima linea nella difesa dell'ambiente: riusciremo a salvare il nostro pianeta?

«Se le nuove generazioni avessero più potere, le questioni climatiche sarebbero state affrontate in modo migliore». ◆

© riproduzione riservata

COSÌ IN TIVÙ

Ha personalità e talento, Alessandro Gassmann. Premiato di recente ai Nastri d'argento con un riconoscimento speciale per *Un professore* (sopra) e *I bastardi di Pizzofalcone* (a lato in una scena con Antonio Folletto, 34), l'attore non si adagia mai sugli allori. «Io spero sempre di migliorarmi», dice a *Nuovi*, l'erede dell'indimenticabile Vittorio.

CARTOMANTI DELLA VERITA' IL TUO FUTURO E' LA NOSTRA PASSIONE

SCARICA ADESSO LA NUOVA APP
OROSCOPO NEW START

android

CHIAMA SUBITO! 899 15 50 03

Diventa NUOVO CLIENTE 10 MINUTI OMAGGIO ACQUISTANDO 10 MINUTI COSTO AL MIN 0,68€

06 955 40 955 CONSULTI SU LINEA URBANA SENZA ADDEBITO IN BOLLETTA

10 MINUTI OMAGGIO CHIAMA SUBITO!

SOLO 0,90 €/MIN IVA COMP. 06.20.88 PAGAMENTO AUTOMATICO CON CARTA DI CREDITO

Servizio offerto da NEW LIFE srls - 06124 Perugia - P.IVA 03562300545
Vietato ai minori di 18 anni. Non erotico. L'utente può richiedere la disabilitazione 899 facendo richiesta al proprio gestore.

New Star

www.cartomantidellaverita.it